



Torino, 25 febbraio 2016

Alle Segreterie Camere del Lavoro
Alle Segreterie Categorie Regionali
Al Dip.to Regionale Welfare

Prot. n. 132/2016/LS/MB/GS/Im

Oggetto: **resoconto incontro in Regione**

24 febbraio 2016

Care compagne e cari compagni,

mercoledì 24 febbraio è ripreso il confronto in Regione con l'Assessore Ferrari, presenti le Confederazioni CGIL-CISL-UIL, la Funzione Pubblica CGIL-CISL-UIL, i Pensionati SPI-FNP-UILP.

Nel corso dell'incontro l'Assessore ha ribadito gli impegni prioritari che intende affrontare nei primi mesi del 2016 e che dovranno trovare applicazione nel 2016 e 2017 e sono:

- 1) La Non Autosufficienza area anziani e il tema della disabilità con una rivisitazione del quadro normativo (D.G.R. del 22.12.1997 n. 230-23699 sugli standard organizzativo - gestionali dei servizi a favore delle persone disabili).

Questo non può essere in capo esclusivamente all'Assessorato all'Assistenza ma deve necessariamente coinvolgere l'Assessorato alla Sanità e quindi sarà la cabina di regia Socio-Sanitaria (Direttori Sanità e Socio Assistenza) a definire una programmazione congiunta.

Come rendere applicabile la Legge Regionale n. 10 del 18.02.2010 (servizi domiciliari per persone non autosufficienti, assistenza tutelare e personale ...). A tale proposito l'Assessore ha intenzione di promuovere gruppi di lavoro specifici (anche per redigere il rapporto annuale) con un rapporto con il territorio e promuovere un seminario specifico sul tema. La condizione indispensabile per realizzare questo importante obiettivo è l'uscita dal "Piano di Rientro" della Sanità Piemontese per le ovvie correlazioni sul tema dei costi.

Sempre in questa direzione l'Assessore propone la definizione di regole precise per la gestione dei rapporti con le OO.SS. le quali dovranno essere allargate all'Assessore alla Sanità per l'integrazione socio sanitaria.

- 2) PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

- Vanno definite le linee guida nazionali;
- Protocolli con l'INPS e lo schema che ogni Regione dovrà concordare con il Ministero.

I primi passi di sviluppo di questo lavoro ci saranno prima dell'estate compresa la questione della presa in carico e del conseguente reinserimento lavorativo.

- 3) Arrivare in tempi ragionevolmente ristretti all'identificazione degli ambiti territoriali. La Regione punta ad individuare 33 Distretti della Salute e Socio Sanitari con accordi specifici tra ASL e Consorzi cosa questa che presuppone una razionalizzazione degli Enti Gestori.
- Come OO.SS. abbiamo posto con forza il problema di risorse economiche certe per l'attuazione degli obiettivi di cui sopra e abbiamo dato la disponibilità ad un protocollo sulle relazioni sindacali.

In conclusione verranno attivati tavoli confronto su:

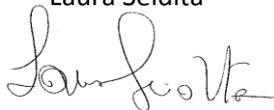
- bilancio della Regione sulle politiche sociali;
- l'invecchiamento della popolazione, la non autosufficienza (anziani disabili), rischi d'impovertimento a partire dalle strutture e dal Sistema dei Servizi;
- assetto di Governance, luoghi dell'integrazione, la politica e l'indirizzo dello stato dei servizi.

Come sapete le OO.SS. non hanno firmato il "Patto per il sociale" sottoscritto invece da tutte le altre organizzazioni ed associazioni.

Quindi ci siamo riservati una risposta definitiva da dare all'Assessore sul ruolo e sul metodo di confronto fra le parti.

Un caro saluto

p. la Segreteria CGIL Piemonte
Laura Seidita



Il Segretario Generale SPI Piemonte
Pier Mario Borgna



p. la Segreteria F.P. Piemonte
Gabriella Semeraro

